



I ragazzi del gruppo Eucarestia, preparati dalle catechiste hanno presentato alla Comunità di Grisolia Scalo "La sua Pasqua con gli amici". Toccanti sono state le parole di Gesù e della Vergine Addolorata. I genitori hanno ringraziato il parroco e le catechiste per aver concesso loro questo dono di prepararsi con fede alla Santa Pasqua.  
Rosita Torcasso

Appello in vista delle elezioni amministrative che coinvolgeranno alcuni Comuni

# Candidati e bene comune

*I parroci e i religiosi dell'unità pastorale di Belvedere Marittimo scrivono agli aspiranti sindaco e agli amministratori: «Quali progetti per servire i cittadini?»*

La costituzione del Concilio Ecumenico Vaticano II, *Gaudium et Spes* così recita: «Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore». L'amore per il popolo è il motivo che spinge noi parroci di Belvedere Marittimo, unitariamente, a rivolgerci in modo aperto e pubblico ai candidati a sindaco e amministratori per le prossime amministrative 2014, per significarvi alcune nostre considerazioni.



Nella foto: Belvedere Marittimo (centro storico)

**eletti ed elettori**

**L'invito alla responsabilità**

In vista delle prossime elezioni amministrative, che coinvolgeranno alcuni Comuni, il documento qui sopra riportato è una riflessione che vuol essere un invito alla responsabilità di tutti: eletti ed elettori. Questo documento nasce con l'intento di mettere in evidenza gli insegnamenti della dottrina sociale della Chiesa riproposti oggi con forza dal Magistero del Papa e dei vescovi italiani.

Prima di tutto, ci teniamo ad assicurarvi la nostra preghiera e il nostro sostegno perché, quando ci si candida a voler servire la propria comunità, per il «bene comune», si è attraversati da sentimenti nobili e altamente positivi e sentiamo di farvi giungere tutta la nostra stima. La campagna elettorale che vi apprestate a iniziare gode dell'attenzione da parte di tutti. Per questo motivo, ci sta a cuore che il nostro popolo si affezioni sempre di più

laceri il tessuto umano di alcune famiglie e, spesso, tocca a noi, in seconda battuta, cercare di recuperare e, non poche volte, senza neppure riuscirci. Vi ricordiamo che la campagna elettorale dura un breve periodo; poi, bisogna amministrare il paese ma, più ancora, bisogna vivere nel paese e non si possono lacerare rapporti in modo insanabile. Nello spirito di una sana condivisione della grande responsabilità delle vostre scelte (che in qualche modo

sentiamo nostre), intendiamo porvi delle domande che possano aiutare a costruire il vostro progetto di servizio alla città e, insieme, contribuire perché gli elettori sappiano discernere e orientarsi nel voto: Qual'è il valore e lo spazio che intendete attribuire alla vita e con quali progetti concreti volete servire la qualità della vita di tutti i cittadini belvederesi? Quale sostegno e progetto concreto volete realizzare in favore delle famiglie di questo comune? Quale spazio occupa nel vostro programma elettorale l'andare incontro alle crescenti e sempre nuove povertà dei nostri concittadini come degli immigrati che oramai vivono tra noi, per evitare di scendere nella solita e inutile politica dell'intervento a pioggia (logica del pronto soccorso)? Quali strategie volete mettere in atto perché i giovani (che non sono solo il futuro ma l'anima più bella del presente), possano avvicinarsi alla politica e possano vederla come una «cosa pulita»? Tenendo conto del principio di sussidiarietà e considerando che nel nostro territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato e promozione sociale, quali

**il gesto**

**Comunione pasquale per il Corpo forestale in Sila**

In località «Cupone» sull'alipiano Silano, è stata celebrata la Santa Messa in prossimità della Pasqua per il Corpo Forestale dello Stato della Provincia di Cosenza. Il rito è stato officiato dal nostro Vescovo e da don Cosimo De Vincentis e padre Omero Biliotti. Erano presenti insieme agli agenti del Corpo Forestale, il Comandante Regionale, Giuseppe Graziano, quello Provinciale colonnello Giuseppe Melfi, il responsabile dell'Ufficio territoriale biodiversità Gaetano Gorgia e del direttore dell'Ente parco della Sila Michele Laudati. Al Presule è stata riservata un'accoglienza calorosa anche perché monsignor Bonanno è originario di San Giovanni in Fiore, capoluogo della Sila. Nel corso dell'omelia il Vescovo ha ringraziato tutti i presenti, esaltando il lavoro che in questi ultimi anni la Forestale ha svolto in Sila e augurando una Santa Pasqua.

iniziative si intendono intraprendere per attuarlo concretamente? Vogliate accogliere queste nostre considerazioni come un primo intervento, a cui ne seguiranno altri, per condividere con voi la passione e l'impegno per la nostra città.  
I parroci e i frati dell'Unità pastorale di Belvedere Marittimo

**11 maggio**

**Acr Festa degli incontri Coinvolti gli aderenti**

Come ogni anno, l'Azione cattolica si prepara a vivere insieme un'altra meravigliosa giornata: «La Festa degli Incontri». Domenica 11 maggio 2014, a Roggiano Gravina, nella parrocchia S. Pietro Apostolo. Sarà una giornata che interesserà tutti i settori di Azione cattolica: gli Adulti, i giovani e il settore Acr, ma a questa giornata, sono invitate a partecipare anche le famiglie. Vi saranno infatti delle attività che coinvolgeranno sia i ragazzi, invitati a riflettere sul tema che li ha accompagnati in questo anno, ovvero il gioco, sia i giovani e gli adulti che in modo simpatico saranno invitati a riflettere sul rapporto genitori/figli. Quest'anno sarà tra noi anche l'Acr Band di Cosenza, che animerà la giornata. Inoltre scopriremo la parrocchia vincitrice del 3° Concorso canoro visto che, nel pomeriggio è in programma la finale. Ad inizio anno, a ogni responsabile Acr, è stato presentato il "Concorso fotografico ScattAci", indetto per quest'anno ed è stato consegnato il regolamento, perciò come vi è scritto su, durante la Festa, un apposita giuria voterà le foto che consegnerete la mattina in segreteria e in seguito vi sarà la premiazione con in palio una cornice digitale. Il programma della giornata prevede alle 9 arrivi, registrazione e accoglienza; alle 9,30 un momento di preghiera e a seguire animazione per ragazzi, giovani e adulti; alle 10,30 «Acr: non c'è gioco senza te» e talkshow; alle 12,30 Celebrazione della S. Messa; alle 13,30 il pranzo a sacco e alle 14,30 l'animazione con l'Acr Band e Finale 3° Concorso canoro «Una Canzone per la Pace». Chiediamo di comunicarci entro e non oltre martedì 6 maggio, il numero dei partecipanti di ogni parrocchia (già divisi per settore: adulti, giovani e ragazzi).  
Emilio Cipolla



**Conferita al vescovo Bonanno la cittadinanza onoraria di Rovito**

Nell'ambito delle celebrazioni del 400° anniversario della nascita di Tommaso Cornelio, filosofo nato a Rovito, il Comune e l'associazione «Rubetum» hanno promosso, il 24 aprile scorso, il simposio «La fede e la scienza: dal conflitto al dialogo». Introdotto dal parroco don Antonello Gatto, ha visto relatori i proff. Giampiero Calabrò e Pier Luigi Veltri dell'Unil. Nella seconda parte della manifestazione è stata conferita al vescovo Bonanno la cittadinanza onoraria di Rovito, di cui è divenuto parroco il 1974.

Il sindaco Felice D'Alessandro poi ha dato lettura della delibera del Consiglio comunale con la quale veniva conferita all'unanimità la cittadinanza di Rovito per i 15 anni di servizio pastorale «svolto con ricchezza d'interessi pastorali e culturali tanto che i suoi meriti sono stati riconosciuti dalla Chiesa, che lo ha elevato alla dignità episcopale il 7 gennaio 2011». Don Nardino, visibilmente commosso, ha ringraziato l'Amministrazione comunale per un riconoscimento che renderà ancora più saldi i suoi legami con il popolo rovitese.

**il 29 aprile**



**Roggiano Festa per i 100 anni di don Mazzia**

La parrocchia di San Pietro Apostolo in Roggiano Gravina ha festeggiato, il 29 aprile scorso, il suo antico parroco mons. Angelo Mazzia, che ha compiuto un secolo di vita. Nato nella stessa Roggiano il 29 aprile 1914, da genitori umili e laboriosi, ancora giovanetto entra nel Seminario Arcivescovile di Lucca, dove, negli anni 1929/1930, compie gli studi ginnasiali; quelli filosofici e Teologici nel Seminario Pontificio Regionale S. Pio X di Catanzaro. Don Angelo riceve l'ordinazione sacerdotale il 22 agosto 1937 dal vescovo mons. Demetrio Moscatò nella cattedrale di Bisignano, allora unita alla sede di San Marco Argentano. Membro dell'Istituto di vita secolare consacrata «Gesù Sacerdote» fondato da don Giacomo Alberione che cura la spiritualità paolina nei sacerdoti diocesani. Dopo aver insegnato per tre anni nel Seminario Diocesano di San Marco, dal 1941 gli sono affidate diverse comunità parrocchiali: di San Benedetto in Agro di Cetrao (S. Filippo); San Tommaso e San Giovanni Evangelista in Bisignano, Purificazione di Maria Vergine di Motrafollone. È stato inoltre Canonico Tesoriere della Cattedrale di San Marco Argentano. Dal 31 marzo 1952 parroco di Roggiano Gravina fino al 13 settembre 1986. Dopo aver lasciato la Parrocchia, il vescovo mons. Augusto Lauro gli affida l'incarico di Economo diocesano e Confessore presso il Santuario del Pettoruto. A presiedere la celebrazione giubilare, che si è tenuta alle ore 18 nella sua chiesa parrocchiale, è stato il vescovo diocesano mons. Leonardo Bonanno, assistito dal parroco don Andrea Caglianone e da numerosi confratelli presbiteri, che nutrono una vera devozione per don Mazzia. Il Vescovo ha ricordato le preclare virtù dell'anziano sacerdote, unanimemente riconosciute e che costituiscono per la nostra Chiesa diocesana la sua preziosa eredità. Già qualche anno fa, in occasione dei 75 anni di sacerdozio di Don Angelo, monsignor Bonanno aveva avuto modo di evidenziare lo zelo sacerdotale arricchito da tante doti umane, che formano la personalità del confratello. I fedeli presenti alla celebrazione eucaristica hanno manifestato con commozione la loro gratitudine per la cura con la quale don Angelo li ha guidati per 34 anni di servizio pastorale a Roggiano. Nella memoria della gente sono delineati i tratti severi ed incisivi della guida spirituale di questo sacerdote che ha saputo reggere la parrocchia in armonia con i tempi, prima e dopo il Concilio Vaticano II. È stato l'educatore e il maestro di circa sette generazioni di roggianesi, guida di tanti sacerdoti che hanno esercitato con lui il loro ministero sacerdotale come vice parroci. Sotto la sua guida molti ragazzi sono entrati in seminario e ben undici di loro sono diventati sacerdoti. Il nome di mons. Angelo Mazzia evoca non solo le opere di pietra, che testimoniano la sua attività pastorale, ma soprattutto la testimonianza esemplare di un Pastore profondamente innamorato della Chiesa. Un pensiero riconoscente vada anche oggi alla signorina Carmelina Novello, consacrata tra le «Annunziate» della famiglia paolina, che da anni amorevolmente assiste don Mazzia, decano della diocesi.

**Agenda del Vescovo**

**Domani.** Ore 17 conferisce nel Duomo di San Marco A. l'Ordine del presbiterato a don Angelo Longo della parrocchia S. Antonio di Padova in Grisolia. **Domenica 4.** Festa della Cinta al Pettoruto. Messa Pontificale alle ore 11. **Giovedì 8.** Ore 9,45 incontro del Clero a Cetrao, a cura del rev. prof. Giovanni Mazzillo direttore dell'Istituto Teologico Calabro di Catanzaro. **Sabato 10 e domenica 11.** Sarà a Roma dove nella Basilica di S. Agnese (Via Nomentana) amministrerà il Battesimo alla piccola Agnese Allevato, di Franco e di Gloria Venturini.

**Pettoruto. Domenica la festa della «Cinta»**

Domenica prossima, prima domenica di maggio, con la tradizionale Festa della Cinta, si aprono, al Santuario Regionale Basilica Minore Maria Santissima Incoronata del Pettoruto le celebrazioni mariane estive. La cittadina di San Sosti rivivrà con fede e gioia l'evento di grazia che si ripete da immemorabile tempo. La fanciulla vestita di bianco, porterà dalla parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire di San Sosti in processione al Santuario La Cinta, che a fine giornata verrà distribuita ai devoti e ai fedeli. Una tradizione antichissima che richiama ancora oggi i cittadini di San Sosti e dell'intero circondario e che sottolinea ancora il bisogno della protezione materna di Maria. La Cinta, un pezzetto di nastro bianco, verrà conservata gelosamente a protezione delle famiglie nel mese di maggio che è interamente dedicato a Maria. La

ricorrenza ha origine nella seconda metà del 1600 e comunque fu poi ripresa con più entusiasmo dopo la distruzione provocata dal terribile terremoto del 1783 che devastò la nostra regione. «Una terribile carestia, unita a una pestilenza che prendeva uomini e cose, così annota un cronista del tempo, imperversava nella Calabria superiore dalle zone del Tirreno allo Jonio. La miseria e la fame seminavano ovunque terrore e morte». Dalla fame alla pestilenza il passo è breve e grande era l'apprensione nella borgata sanostese in via di sviluppo. Più grande era quella dei paesi limitrofi, più popolati e quindi con maggiori esigenze. Alla popolazione di San Sosti e dei paesi limitrofi che vivevano intorno al Santuario non restava che porsi sotto la materna protezione della Madonna, i cui miracoli e portenti, come dice il Cerbelli in una sua cronaca, erano già noti.

**Ordinazione presbiterale**

Domani alle ore 17 nel Duomo di San Marco Argentano, il vescovo Leonardo Bonanno conferirà l'Ordine del presbiterato al diacono Angelo Longo della parrocchia Sant'Antonio di Padova in Grisolia. Don Angelo Longo, attualmente animatore in Seminario e segretario del Vescovo, ha frequentato il liceo linguistico a Belvedere, l'anno propedeutico nel seminario diocesano e il corso filosofico-teologico presso la Pontificia Università Gregoriana è stato alunno dell'Almo Collegio Capranica. Don Angelo presiederà la sua prima Messa solenne sabato 3 maggio 2014, alle ore 17, nella parrocchia di Sant'Antonio in Grisolia.